



## *Perché, come, quando fare formazione politica*

### **Seminario di impostazione**

Roma, 23 maggio 2017 (ore 10-14)

Sala di Via Santa Caterina da Siena, 57 – Roma

#### L'obiettivo

L'indispensabile riforma del nostro sistema politico deve partire dagli uomini e dalle donne che intendono impegnarsi a servizio della cosa pubblica, con disinteresse, passione ed intelligenza. Questo pretende che siano resi disponibili e fruibili strumenti e momenti dedicati alla loro formazione, che abbiano le caratteristiche della affidabilità, modernità, continuità. E che la costruzione del necessario percorso formativo possa partire da una base culturalmente e storicamente solida, come è quella ancorata ai principi che hanno costruito il socialismo nella sua migliore tradizione europea ed italiana: riformista, liberale, solidale.

Su queste basi l'Associazione Socialismo ha realizzato fin dal 2010 una propria scuola di politica a carattere continuativo, con seminari formativi prevalentemente dedicati a giovani militanti gravitanti nella sua area di riferimento politico-culturale. Utilizzando questa proficua esperienza essa si propone di costruire una riflessione ed una ricerca utili per le sue future attività ma anche idonei a realizzare modelli formativi utilizzabili da altri soggetti promotori perchè in linea con i bisogni e la realtà odierna della nostra vita sociale e politica.

Il seminario ha il compito di impostare le basi di questa ricerca, definendone tempi e modi di realizzazione.

#### Il programma

- 1) Perché è importante ripartire dalla formazione del personale politico (Gennaro Acquaviva)
- 2) Ristabilire il legame interrotto tra corpo sociale, istituzioni e politica (Giuseppe De Rita)
- 3) Ritornare all'interpretazione per formare classe dirigente (Nadio Delai)
- 4) Reinventare un percorso di formazione e di selezione dei quadri della politica (Andrea De Maria)
- 5) Strategia, organizzazione e comunicazione per fare oggi formazione politica appropriata (Francesco Nicodemo)
- 6) Stato, Democrazia e Politica (Marco Cammelli)
- 7) Una forma di Stato che sappia interpretare il territorio (Cesare Pinelli)
- 8) Ritrovare un intreccio virtuoso tra etica e politica (Vincenzo Paglia)
- 9) Conclusioni: una scommessa obbligata pur se difficile (Luigi Covatta)